

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 028 DEL 01.02.2017

---

OGGETTO: AMBIENTE - AZIONI EMERGENZIALI IN CASO DI SUPERAMENTO  
PROLUNGATO DEI LIMITI DI LEGGE PER LE POLVERI SOTTILI.  
ADESIONE AL PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DELLE  
MISURE URGENTI ANTISMOG

---

L'anno duemiladiciassette il primo del mese di febbraio alle ore 14,30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X	
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X	
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X	
BARRESI TERESA	ASSESSORE		X
VARNERO VALERIA	ASSESSORE		X
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE		X
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE		X

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**AMBIENTE - AZIONI EMERGENZIALI IN CASO DI SUPERAMENTO  
PROLUNGATO DEI LIMITI DI LEGGE PER LE POLVERI SOTTILI. ADESIONE  
AL PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE  
URGENTI ANTISMOG**

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente, adottato con la decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002, sancisce la necessità di ridurre l'inquinamento a livelli tali che limitino al minimo gli effetti nocivi per la salute umana.
- ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso, è particolarmente importante combattere alla fonte l'emissione di inquinanti nonché individuare e attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello locale, nazionale e comunitario.
- la Direttiva Europea 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, stabilisce all'art. 23 che se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a disporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore obiettivo specificato negli allegati XI e XIV.
- in caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile.
- coerentemente il decreto legislativo 155/2010 (recante l'attuazione della direttiva europea 2008/50/CE), all'articolo 9 demanda alle regioni e alle province autonome l'adozione dei piani per la qualità dell'aria, recanti le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento.

Considerato che:

- al fine di dare la completa attuazione alle citate normative, la Regione Piemonte ha avviato un percorso di revisione complessivo degli strumenti e delle politiche regionali di Qualità dell'Aria che comprende l'aggiornamento del Piano regionale, nonché dei relativi Stralci di Piano, uno in materia di riscaldamento, condizionamento e risparmio energetico, l'altro in materia di mobilità, introdotti negli anni a seguire.
- poiché negli ultimi mesi del 2015 e nei primi mesi del 2016, per effetto di particolari condizioni climatiche che hanno reso molto difficile la dispersione degli inquinanti in atmosfera, nel territorio piemontese si sono registrati superamenti dei valori limite degli inquinanti per varie settimane consecutive, la Regione Piemonte ha ritenuto necessario fornire ai sindaci dei territori interessati, uno strumento per l'attuazione concreta e coordinata di misure minime per l'attuazione concreta di azioni necessarie per contrastare

il fenomeno e ridurre l'esposizione dei cittadini piemontesi a livelli pericolosi per la salute.

- a tal fine, nel mese di febbraio 2016 la Regione Piemonte ha attivato un tavolo tecnico con le città capoluogo, Città metropolitana e le province, per definire un protocollo operativo per l'attuazione di misure urgenti antismog, che prevede un monitoraggio continuo delle condizioni meteo e le previsioni per i due giorni successivi effettuato da Arpa Piemonte e l'adozione di precise azioni attivabili a seconda dei livelli di inquinamento registrati o attesi.

Considerato che sul territorio del Comune di Biella è tuttora in vigore l'Ordinanza del Sindaco n. 01\_A3s del 09.01.2007 atta a limitare la circolazione agli autoveicoli ritenuti più inquinanti;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2016, n. 24-4171 "Azioni emergenziali in caso di superamento prolungato dei limiti di legge per il biossido di azoto e le polveri sottili. Approvazione del Protocollo operativo per l'attuazione delle misure urgenti antismog";

Visto il parere favorevole ex art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che si prescinde dal parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

### **DELIBERA**

1. di aderire al "*protocollo operativo per l'attuazione delle misure urgenti antismog*" allegato alla presente quale parte integrante sostanziale quale strumento di intervento nel caso di prolungati superamenti dei valori limite per la qualità dell'aria;
2. di disporre che all'attivazione del livello 1 del cruscotto di cui al protocollo operativo (previsione del raggiungimento per sette giorni consecutivi del valore di 50 µg/mc) entrino in vigore le seguenti misure:
  - ✓ Blocco della circolazione su tutto il territorio comunale dei veicoli diesel Euro due e inferiori, dalle ore 8.30 alle ore 18.30 ad esclusione dei giorni pre-festivi e festivi;
  - ✓ Blocco della circolazione su tutto il territorio comunale dei ciclomotori e motocicli a due tempi non conformi alla normativa Euro 1 dalle ore 8.30 alle ore 18.30 ad esclusione dei giorni pre-festivi e festivi;
  - ✓ Riduzione di un grado del riscaldamento degli edifici pubblici;
  - ✓ Divieto di bruciare residui vegetali in campo;
  - ✓ Divieto di utilizzo di caminetti aperti;
3. di disporre che all'attivazione del livello 2 (previsione del raggiungimento per tre giorni consecutivi del valore di 100 µg/mc) comporti le ulteriori seguenti misure:
  - ✓ Blocco della circolazione su tutto il territorio comunale dei veicoli diesel Euro tre e inferiori, dalle ore 8.30 alle ore 18.30 ad esclusione dei giorni pre-festivi e festivi;
  - ✓ Riduzione di un'ora di funzionamento del riscaldamento degli edifici pubblici;

4. di disporre che all'attivazione del livello 3 (previsione del raggiungimento per tre giorni consecutivi del valore di 150 µg/mc) comporti le ulteriori seguenti misure:
    - ✓ Blocco della circolazione su tutto il territorio comunale dei veicoli diesel Euro quattro e inferiori, dalle ore 8.30 alle ore 18.30 ad esclusione dei giorni pre-festivi e festivi;
    - ✓ Riduzione della velocità massima a 70 km/h sulle strade tipo B;
  5. di disporre che all'attivazione del livello 4 (previsione del raggiungimento per tre giorni consecutivi del valore di 180 µg/mc) comporti le ulteriori seguenti misure:
    - ✓ Blocco della circolazione su tutto il territorio comunale dei veicoli diesel, dalle ore 8.30 alle ore 18.30 ad esclusione dei giorni pre-festivi e festivi;
  6. di prendere atto che al superamento delle soglie che attivano il "cruscotto" a differenti colori previsto dal protocollo operativo, con le tempistiche in esso contenute, il Sindaco disporrà, con ordinanza l'attuazione delle relative misure emergenziali, con le eccezioni riferite ad alcune tipologie di veicoli o di situazione particolari di cui all'allegato alla presente deliberazione;
  7. di prendere atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione di entrate a carico dell'Amministrazione Comunale;
  8. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime, palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-